SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00141751
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	OA
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	RESURREZIONE DI LAZZARO
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA	
PVCR - Regione	Toscana	
PVCP - Provincia	MS	
PVCC - Comune	Fivizzano	
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA		
DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG - Secolo	sec. XVII	
DTZS - Frazione di secolo	inizio	
DTS - CRONOLOGIA SPECIFI	CA	
DTSI - Da	1600	
DTSF - A	1610	
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica	
AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT - AUTORE		
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)	
AUTN - Nome scelto	Sorri Pietro	
AUTA - Dati anagrafici	1556/ 1622	
AUTH - Sigla per citazione	00001270	
MT - DATI TECNICI		
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio	
MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE		
MIS - MISURE MISA - Altezza	tela/ pittura a olio 230	
MIS - MISURE MISA - Altezza MISL - Larghezza		
MIS - MISURE MISA - Altezza MISL - Larghezza CO - CONSERVAZIONE	230 175	
MIS - MISURE MISA - Altezza MISL - Larghezza CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZ	230 175	
MIS - MISURE MISA - Altezza MISL - Larghezza CO - CONSERVAZIONE	230 175	
MIS - MISURE MISA - Altezza MISL - Larghezza CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZ STCC - Stato di	230 175 IONE	
MIS - MISURE MISA - Altezza MISL - Larghezza CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZ STCC - Stato di conservazione	230 175 IONE	
MIS - MISURE MISA - Altezza MISL - Larghezza CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZ STCC - Stato di conservazione RS - RESTAURI	230 175 IONE	
MIS - MISURE MISA - Altezza MISL - Larghezza CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZ STCC - Stato di conservazione RS - RESTAURI RST - RESTAURI	230 175 IONE buono	
MIS - MISURE MISA - Altezza MISL - Larghezza CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZ STCC - Stato di conservazione RS - RESTAURI RST - RESTAURI RSTD - Data	230 175 IONE buono	
MIS - MISURE MISA - Altezza MISL - Larghezza CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZ STCC - Stato di conservazione RS - RESTAURI RST - RESTAURI RSTD - Data RSTN - Nome operatore	230 175 IONE buono	
MIS - MISURE MISA - Altezza MISL - Larghezza CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZ STCC - Stato di conservazione RS - RESTAURI RST - RESTAURI RSTD - Data RSTN - Nome operatore RST - RESTAURI	230 175 IONE buono 1895 Carrocci	
MIS - MISURE MISA - Altezza MISL - Larghezza CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZ STCC - Stato di conservazione RS - RESTAURI RST - RESTAURI RSTD - Data RSTN - Nome operatore RST - RESTAURI RST - RESTAURI RST - RESTAURI RST - RESTAURI RST - Nome operatore	230 175 IONE buono 1895 Carrocci	
MIS - MISURE MISA - Altezza MISL - Larghezza CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZ STCC - Stato di conservazione RS - RESTAURI RST - RESTAURI RSTD - Data RSTN - Nome operatore RST - RESTAURI RSTD - Data RSTC - Ente responsabile RSTN - Nome operatore DA - DATI ANALITICI	230 175 IONE buono 1895 Carrocci 1971 SBAAAS PI	
MIS - MISURE MISA - Altezza MISL - Larghezza CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZ STCC - Stato di conservazione RS - RESTAURI RST - RESTAURI RSTD - Data RSTN - Nome operatore RST - RESTAURI RST - RESTAURI RST - RESTAURI RST - RESTAURI RST - Nome operatore	230 175 IONE buono 1895 Carrocci 1971 SBAAAS PI	
MIS - MISURE MISA - Altezza MISL - Larghezza CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZ STCC - Stato di conservazione RS - RESTAURI RST - RESTAURI RSTD - Data RSTN - Nome operatore RST - RESTAURI RSTD - Data RSTC - Ente responsabile RSTN - Nome operatore DA - DATI ANALITICI	230 175 IONE buono 1895 Carrocci 1971 SBAAAS PI	
MIS - MISURE MISA - Altezza MISL - Larghezza CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZ STCC - Stato di conservazione RS - RESTAURI RST - RESTAURI RSTD - Data RSTN - Nome operatore RST - RESTAURI RSTD - Data RSTE - Ente responsabile RSTN - Nome operatore DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni	230 175 IONE buono 1895 Carrocci 1971 SBAAAS PI Rastrelli L.	

DESS - Indicazioni sul soggetto ISR - ISCRIZIONI ISRS - Tecnica di scrittura ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione III - Trascrizion		
ISRS - Tecnica di scrittura ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione L'opera e' attribuita a Pietro Sorri, pittore senese nato a S. Giosue' di Castelnuovo Berardenga da Giulio di Lorenzo Sorri nel 1555 e morto a Siena nel 1621. La su prima opera nota, datata e firmata, risale al 1587 e fu dipinta a Venezia: e' la tela raffigurante il "Miracolo dell'indemoniata". Laura Martini, nella sua biografia sul pittore (1980, pp. 94-98), afferma che l'influenza degli artisti veneti dell'epoca rimase sempre evidente in tutte le tele del Sorri. Nel 1593 e' a Lucca e vi soggiorna sino al 1595. In questo periodo dipinge, in S. Frediano, il "Martiri od iSanta Fausta", la "Circoncisione" (Pinacoteca di Lucca) e l'affresco della "Trinita" nell'omonima chiesa. Sorri raggiunge poi Genova, su probabile invito della famiglia Spinola, dove lavora per essa, per i Doria, i De Negro e i Cattaneo. Nel 1599 passa in Lombardia ed affresca il tiburio e la sacrestia nuova della Certosa di Pavia. Dal 1603 al 1605 e' a Pistoia; in questo periodo gli sono attribuite: nel Duomo di Livorno, la "Madonna in gloria" e l"Assunta"; a Pistoia, nella Chiesa della Madonna dell'Umilta', la "Nascita di Gesu". Nel duomo di Pistoia lavora a fianco del Passignano, del quale, nel 1603, sposa la figlia. Dal 1605 al 1610 soggiorna a Firenze; in questo periodo mancano a Sorri commissioni rilevanti, ad eccezione di una piccola tela per la Santissima Annunziata, per la partecipazione agli apparati per le nozze di Cosimo II con Maria Maddalena d'Austria (1608) e per le esequie del Re di Francia (1610). Nelle opere eseguite fra il 1608-1610 riemerge, come ricorda la Martini (1980, p. 98), un "sensibile recupero degli elementi veneti, in precedenza assopiti sotto i modi piu' compassati di ispirazione fiorentina". Tra il 1611e il 1612 e' a Roma, dove vive nella cerchia degli artisti tocani (Cigoli, Ciampelli, Passignano), senza alcuna posizione di rilievo. Nel 1613 rientra in Toscana e precisamente a Siena: la Martini (1980, p. 98) evidenzia come, in questo periodo,		NR (recupero pregresso)
Isra - Posizione Isra - Trascrizione Isra - Trascrizione L'opera e' attribuita a Pietro Sorri, pittore senese nato a S. Giosue' di Castelnuovo Berardenga da Giulio di Lorenzo Sorri nel 1555 e morto a Siena nel 1621. La su prima opera nota, datata e firmata, risale al 1587 e fu dipinta a Venezia: e' la tela raffigurante il "Miracolo dell'indemoniata". Laura Martini, nella sua biografia sul pittore (1980, pp. 94-98), afferma che l'influenza degli artisti veneti dell'epoca rimase sempre evidente in tutte le tele del Sorri. Nel 1593 e' a Lucca e vi soggiorna sino al 1595. In questo periodo dipinge, in S. Frediano, il "Martirio di Santa Fausta", la "Circoncisione" (Pinacoteca di Lucca) e l'affresco della "Trinita" nell'omonima chiesa. Sorri raggiunge poi Genova, su probabile inivito della famiglia Spinola, dove lavora per essa, per i Doria, i De Negro e i Cattaneo. Nel 1599 passa in Lombardia ed affresca il tiburio e la sacrestia nuova della Certosa di Pavia. Dal 1603 al 1605 e' a Pistoia; in questo periodo gli sono attribuite: nel Duomo di Livorno, la "Madonna in gloria" e l"Assunta"; a Pistoia, nella Chiesa della Madonna dell'Umilta', la "Nascita di Gesti". Nel duomo di Pistoia lavora a fianco del Passignano, del quale, nel 1603, sposa la figlia. Dal 1605 al 1610 soggiorna a Firenze; in questo periodo mancano a Sorri commissioni rilevanti, ad eccezione di una piccola tela per la Santissima Annunziata, per la partecipazione agli apparati per le nozze di Cosimo II con Maria Maddalena d'Austria (1608) e per le esequie del Re di Francia (1610). Nelle opere eseguite fra il 1608-1610 riemerge, come ricorda la Martini (1980, p. 98), un "sensibile recupero degli elementi veneti, in precedenza assopiti sotto i modi piu' compassati di ispirazione fiorentina". Tra il 1611e il 1612 e' a Roma, dove vive nella cerchia degli artisti toscani (Cigoli, Ciampelli, Passignano), senza alcuna posizione di rilievo. Nel 1613 rientra in Toscana e precisamente a Siena: la Martini (1980, p. 98) evidenzia come, in questo periodo adenn	ISR - ISCRIZIONI	
L'opera e' attribuita a Pietro Sorri, pittore senese nato a S. Giosue' di Castelnuovo Berardenga da Giulio di Lorenzo Sorri nel 1555 e morto a Siena nel 1621. La su prima opera nota, datata e firmata, risale al 1587 e fu dipinta a Venezia: e' la tela raffigurante il "Miracolo dell'indemoniata". Laura Martini, nella sua biografia sul pittore (1980, pp. 94-98), afferma che l'influenza degli artisti veneti dell'epoca rimase sempre evidente in tutte le tele del Sorri. Nel 1593 e' a Lucca e vi soggiorna sino al 1595. In questo periodo dipinge, in S. Frediano, il "Martirio di Santa Fausta", la "Circoncisione" (Pinacoteca di Lucca) e l'affresco della "Trinita" nell'omonima chiesa. Sorri raggiunge poi Genova, su probabile invito della famiglia Spinola, dove lavora per essa, per i Doria, i De Negro e i Cattaneo. Nel 1599 passa in Lombardia ed affresca il tiburio e la sacrestia nuova della Certosa di Pavia. Dal 1603 al 1605 e' a Pistoia; in questo periodo gli sono attribuite: nel Duomo di Livorno, la "Madonna in gloria" e l'"Assunta"; a Pistoia, nella Chiesa della Madonna dell'Umilta', la "Nascita di Gesu". Nel duomo di Pistoia lavora a fianco del Passignano, del quale, nel 1603, sposa la figlia. Dal 1605 al 1610 soggiorna a Firenze; in questo periodo mancano a Sorri commissioni rilevanti, ad eccezione di una piccola tela per la Santissima Annunziata, per la partecipazione agli apparati per le nozze di Cosimo II con Maria Maddalena d'Austria (1608) e per le sesequie del Re di Francia (1610). Nelle opere eseguite fra il 1608-1610 riemerge, come ricorda la Martini (1980, p. 98), un "sensibile recupero degli elementi veneti, in precedenza assopiti sotto i modi piu' compassati di ispirazione fiorentina". Tra il 1611e il 1612 e' a Roma, dove vive nella cerchia degli arfiresto, degli affresto, i dipiniti su tela del secondo decennio del secolo esprimano un notevole processo involutivo; il pittore, secondo il pensiero della Martini, accentua l'adesione agli ideali pietistici della Controriforma e ripete stancamente gli sc	ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
L'opera e' attribuita a Pietro Sorri, pittore senese nato a S. Giosue' di Castelnuovo Berardenga da Giulio di Lorenzo Sorri nel 1555 e morto a Siena nel 1621. La su prima opera nota, datata e firmata, risale al 1587 e fu dipinta a Venezia: e' la tela rafigrante i l'Miracolo dell'indemoniata". Laura Martini, nella sua biografia sul pittore (1980, pp. 94-98), afferma che l'influenza degli artisti veneti dell'epoca rimase sempre evidente in tutte le tele del Sorri. Nel 1593 e' a Lucca e vi soggiorna sino al 1595. In questo periodo dipinge, in S. Frediano, il "Martirio di Santa Fausta", la "Circoncisione" (Pinacoteca di Lucca) e l'affresco della "Trinita" nell'omonima chiesa. Sorri raggiunge poi Genova, su probabile invito della famiglia Spinola, dove lavora per essa, per i Doria, i De Negro e i Cattaneo. Nel 1599 passa in Lombardia ed affresca il tiburio e la sacrestia nuova della Certosa di Pavia. Dal 1603 al 1605 e' a Pistoia; in questo periodo gli sono attribuite: nel Duomo di Livorno, la "Madonna in gloria" e l'"Assunta"; a Pistoia, nella Chiesa della Madonna dell'Umilta', la "Nascita di Gesu". Nel duomo di Pistoia lavora a fianco del Passignano, del quale, nel 1603, sposa la figlia. Dal 1605 al 1610 soggiorna a Firenze; in questo periodo mancano a Sorri commissioni rilevanti, ad eccezione di una piccola tela per la Santissima Annunziata, per la partecipazione agli apparati per le nozze di Cosimo II con Maria Maddalena d'Austria (1608) e per le secquie del Re di Francia (1610). Nelle opere eseguite fra il 1608-1610 riemerge, come ricorda la Martini (1980, p. 98), un "sensibile recupero degli elementi veneti, in precedenza assopiti sotto i modi piu' compassati di ispirazione fiorentina". Tra il 1611 e il 1612 a Roma, dove vive nella cerchia degli artisti toscani (Cigoli, Ciampelli, Passignano), senza alcuna posizione di rilievo. Nel 1613 rientra in Toscana e precisamente a Siena: la Martini (1980, p. 98) evidenzia come, in questo periodo, a differenza degli affreschi, i dipinti su tela del secondo decenni	ISRP - Posizione	In basso a destra
Castelnuovo Berardenga da Giulio di Lorenzo Sorri nel 1555 e morto a Siena nel 1621. La su prima opera nota, datata e firmata, risale al 1587 e fu dipinta a Venezia: e' la tela raffigurante il "Miracolo dell'indemoniata". Laura Martini, nella sua biografia sul pittore (1980, pp. 94-98), afferma che l'influenza degli artisti veneti dell'epoca rimase sempre evidente in tutte le tele del Sorri. Nel 1593 e' a Lucca e vi soggiorna sino al 1595. In questo periodo dipinge, in S. Frediano, il "Martirio di Santa Fausta", la "Circoncisione" (Pinacoteca di Lucca) e l'affresco della "Trinita" nell'omonima chiesa. Sorri raggiunge poi Genova, su probabile invito della famiglia Spinola, dove lavora per essa, per i Doria, i De Negro e i Cattaneo. Nel 1599 passa in Lombardia ed affresca il tiburio e la sacrestia nuova della Certosa di Pavia. Dal 1603 al 1605 e' a Pistoia; in questo periodo gli sono attribuite: nel Duomo di Livorno, la "Madonna in gloria" e l"Assunta"; a Pistoia, nella Chiesa della Madonna dell'Umilta', la "Nascita di Gesu". Nel duomo di Pistoia lavora a fianco del Passignano, del quale, nel 1603, sposa la figlia. Dal 1605 al 1610 soggiorna a Firenze; in questo periodo mancano a Sorri commissioni rilevanti, ad eccezione di una piccola tela per la Santissima Annunziata, per la partecipazione agli apparati per le nozze di Cosimo II con Maria Maddalena d'Austria (1608) e per le esequie del Re di Francia (1610). Nelle opere eseguite fra il 1608-1610 riemerge, come ricorda la Martini (1980, p. 98), un "sensibile recupero degli elementi veneti, in precedenza assopiti sotto i modi piu' compassati di ispirazione fiorentina" . Tra il 161e il 1612 e' a Roma, dove vive nella cerchia degli artisti toscani (Cigoli, Ciampelli, Passignano), senza alcuna posizione di rilievo. Nel 1613 rientra in Toscana e precisamente a Siena: la Martini (1980, p. 98) evidenzia come, in questo periodo, a differenza degli affreschi, i dipinti su tela del secondo decennio del secolo esprimano un notevole processo involutivo; il pittore, sec	ISRI - Trascrizione	TSEN/ A.D.MDCVII
accademici. Essa ricorda come la tela raffigurante "San Lazzaro" sia stata dimenticata dalla storiografia antica: viene ricordata solo dal biografo anonimo che la elenca tra le opere dipinte nel 1606-1607 a Firenze (Ms.P.III.51.XVII sec. c. 384 v). Il pittore, nell'impostazione monumentale e un po' austera del miracolo, guarda alle nuove soluzioni classicheggianti del Cigoli e del Passignano, realizzate a Roma e di la' inviate a Firenze. Di gusto venezianeggiante e' la realizzazione del vasto ambiente architettonico sul fondo. TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI		Castelnuovo Berardenga da Giulio di Lorenzo Sorri nel 1555 e morto a Siena nel 1621. La su prima opera nota, datata e firmata, risale al 1587 e fu dipinta a Venezia: e' la tela raffigurante il "Miracolo dell'indemoniata". Laura Martini, nella sua biografia sul pittore (1980, pp. 94-98), afferma che l'influenza degli artisti veneti dell'epoca rimase sempre evidente in tutte le tele del Sorri. Nel 1593 e' a Lucca e vi soggiorna sino al 1595. In questo periodo dipinge, in S. Frediano, il "Martirio di Santa Fausta", la "Circoncisione"(Pinacoteca di Lucca) e l'affresco della "Trinita" nell'omonima chiesa. Sorri raggiunge poi Genova, su probabile invito della famiglia Spinola, dove lavora per essa, per i Doria, i De Negro e i Cattaneo. Nel 1599 passa in Lombardia ed affresca il tiburio e la sacrestia nuova della Certosa di Pavia. Dal 1603 al 1605 e' a Pistoia; in questo periodo gli sono attribuite: nel Duomo di Livorno, la "Madonna in gloria" e l'"Assunta"; a Pistoia, nella Chiesa della Madonna dell'Umilta', la "Nascita di Gesu". Nel duomo di Pistoia lavora a fianco del Passignano, del quale, nel 1603, sposa la figlia. Dal 1605 al 1610 soggiorna a Firenze; in questo periodo mancano a Sorri commissioni rilevanti, ad eccezione di una piccola tela per la Santissima Annunziata, per la partecipazione agli apparati per le nozze di Cosimo II con Maria Maddalena d'Austria (1608) e per le esequie del Re di Francia (1610). Nelle opere eseguite fra il 1608-1610 riemerge, come ricorda la Martini (1980, p. 98), un "sensibile recupero degli elementi veneti, in precedenza assopiti sotto i modi piu' compassati di ispirazione fiorentina". Tra il 1611e il 1612 e' a Roma, dove vive nella cerchia degli artisti toscani (Cigoli, Ciampelli, Passignano), senza alcuna posizione di rilievo. Nel 1613 rientra in Toscana e precisamente a Siena: la Martini (1980, p. 98) evidenzia come, in questo periodo, a differenza degli affreschi, i dipinti su tela del secondo decennio del secolo esprimano un notevole processo involutivo; il pittore, sec

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata FTAP - Tipo fotografia b/n FTAN - Codice identificativo **SBAAAS PI 94186** FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA documentazione esistente FTAX - Genere FTAP - Tipo fotografia b/n FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA documentazione esistente FTAX - Genere FTAP - Tipo fotografia b/n FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA documentazione esistente FTAX - Genere FTAP - Tipo fotografia b/n FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA documentazione esistente FTAX - Genere FTAP - Tipo fotografia b/n FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA FTAX - Genere documentazione esistente FTAP - Tipo fotografia b/n FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA documentazione esistente FTAX - Genere FTAP - Tipo fotografia b/n FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA FTAX - Genere documentazione esistente FTAP - Tipo fotografia b/n **BIB - BIBLIOGRAFIA BIBX** - Genere bibliografia specifica **BIBA** - Autore Martini L. 1980 BIBD - Anno di edizione 00000812 **BIBH - Sigla per citazione** pp. 94-98 BIBN - V., pp., nn. **MST - MOSTRE MSTT** - Titolo L'arte a Siena sotto i Medici (1555-1609). MSTL - Luogo Siena **MSTD** - Data 1980 **AD - ACCESSO AI DATI** ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI ADSP - Profilo di accesso 3 **ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile **CM - COMPILAZIONE CMP - COMPILAZIONE CMPD** - Data 1980 **CMPN - Nome** Gaggeri M.

FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1997
RVMN - Nome	Isoppi P.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1999
AGGN - Nome	Russo S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Tramontano T.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	